

VareseNews

«Gli educatori sono lavoratori, non volontari»

Pubblicato: Sabato 5 Aprile 2008

 In occasione dello sciopero nazionale delle cooperative sociali indetto per la giornata di venerdì 4 aprile 2008 un gruppo spontaneo, autorganizzato, eterogeneo, non aderente a nessuna lista sindacale, di lavoratori delle cooperative sociali (quasi tutti educatori impegnati nei settori “fragili” della società, minori, diversamente abili, nuove povertà) ha provocato degli incontri spontanei con i rappresentanti di Confcooperative, AGCI, LegaCoop delle sedi provinciali di Varese, in quanto firmatari del contratto scaduto ormai da 27 mesi.

«È stata una scelta di sciopero originale, in assoluta solidarietà con la manifestazione nazionale di Roma, rimanendo sul territorio e sensibilizzando le istituzioni locali – spiegano i responsabili delle cooperative -. I punti critici che ha sollevato la delegazione con le centrali cooperative riguardano: la concorrenza selvaggia con offerta al massimo ribasso nelle gare d'appalto; il continuo incremento di un sistema di precarietà e flessibilità del lavoro; il gioco perverso delle stesse amministrazioni pubbliche che appaltano i servizi in una logica di costi al ribasso senza limiti; il contratto scaduto da 27 mesi e salari inadeguati alla formazione universitaria richiesta per l'esercizio della professione educativa».

«Nonostante ci sia stata disponibilità da parte delle suddette sigle datoriali all'incontro e all'ascolto della delegazione – concludono -, dobbiamo rilevare l'evidente disinformazione sulla giornata di sciopero e sulle tematiche. Sintomatico l'incontro estemporaneo inoltre con una sigla sindacale confederata che non era a conoscenza del proprio comunicato stampa per lo sciopero sottoscritto a livello nazionale a Roma dalla stessa sigla».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it